

Amatrice, 8 giugno 2017

Care paesane, Cari paesani,

questa lettera è per chiederVi di rinnovare o di effettuare per la prima volta **l'iscrizione, per l'anno 2017, alla nostra Pro-Retrosi - Società di Mutuo Soccorso - ONLUS**, compilando ed inviando il modulo allegato all'e-mail info@retrosi.org o anche rispondendo a questo messaggio. In alternativa il modulo di iscrizione può essere consegnato a mano nella prossima assemblea o comunicato telefonando al numero 3470913133 (Francesco Luci).

Nella riunione del 18 maggio scorso il Consiglio di Amministrazione della Pro-Retrosi ha stabilito per il 2017 la **quota annuale di 20 Euro**, uguale per tutti. L'importo può essere pagato, anche successivamente all'invio del modulo, in contanti ad un membro del CdA oppure, preferibilmente, tramite bonifico bancario a favore della Pro-Retrosi (IBAN: **IT44 J083 2773 4700 0000 0001 325**) presso Banco di Credito Cooperativo, specificando nella causale "Quota SMS 2017" e i nominativi del socio o dei soci per i quali si effettua il pagamento.

La decisione del CdA di **dimezzare per il 2017 la precedente quota annuale** di 50 Euro è la presa d'atto della situazione di eccezionalità e difficoltà in cui viene a trovarsi oggi la nostra comunità. Quante volte, in questi mesi ci siamo detti "*Retrosi non c'è più*", "*tutto è cambiato e il nostro paese è ormai un ricordo lontano*" "*per la ricostruzione ci vorranno anni e comunque nulla sarà come prima*" ?. Tutte cose almeno in parte vere, espressione di un "consapevole pessimismo" che tuttavia non ha impedito a molti paesani, soci o meno della Pro-Retrosi, di reagire alla disillusione e allo sconforto cercando, al contrario, di **salvaguardare il senso di comunità e di costruire le condizioni per una rinascita del paese**. Ognuno secondo le proprie possibilità, a piccoli passi, si potrebbe dire "mattoncino dopo mattoncino" (e l'esempio non sarebbe oggi più appropriato) affrontando le mille difficoltà con immutata tenacia e perseveranza.

In questi mesi la Pro-Retrosi ha cercato di "fare la sua parte", di offrire alla comunità contributi concreti e di creare le condizioni per poterli al meglio fornire nel prossimo futuro. Sono numerose **le attività svolte**, probabilmente insufficienti rispetto alle necessità, ma che ugualmente ci sembra utile in sintesi richiamare.

a) la creazione di strumenti di comunicazione ed informazione

Dal 26 agosto 2016 è attivo il whatsapp "*retrosi*", spazio informativo a disposizione di tutti i paesani, soci e non soci della SMS; inoltre, nell'ottobre 2016 è stato realizzato il sito web: www.retrosi.org che offre notizie, approfondimenti, documentazione tecnica e normativa di vario tipo sulla vita della frazione, le attività della Pro-Retrosi, il processo di ricostruzione. Questi strumenti, nonostante alcune difficoltà derivanti da un loro uso a volte improprio, hanno consentito il dialogo tra tutti i paesani, contribuendo al mantenimento almeno "virtuale" del sentimento comunitario. Altri strumenti importanti di comunicazione e di confronto sono state le quattro assemblee svolte (a settembre, ottobre dicembre, aprile) aperte alla partecipazione di tutti i paesani, nelle quali sono state assunte importanti scelte gestionali-organizzative e di

indirizzo programmatico (mozioni approvate a settembre e ad aprile). Dettagliati resoconti delle assemblee sono disponibili nel sito web.

b) la modifica dello Statuto e l'acquisizione del requisito di ONLUS

Nell'assemblea straordinaria dei soci del 26 ottobre 2016 è stato approvato un nuovo Statuto, che ha ampliato, aggiornato e meglio definito le finalità originarie della Pro-Retrosi e gli strumenti con i quali perseguirli; la modifica ci ha consentito di ottenere, dal 13 dicembre 2016, l'iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS ai sensi del D.lgs. 460/1997, potendo usufruire delle conseguenti **agevolazioni fiscali** sia per la stessa SMS (contributi dal 5x1000, esenzioni imposte indirette ecc..) sia per coloro che offrono donativi (detrazioni a fini IRPEF e per i redditi di impresa), ampliando quindi le opportunità di auto-finanziamento.

c) la raccolta di donativi per la ricostruzione di Retrosi

Questa iniziativa, avviata in forma spontanea pochi giorni dopo il primo evento sismico, ha consentito di raccogliere fino ad oggi **40.207 euro**, attualmente depositati presso il conto corrente bancario della Pro-Retrosi e gestiti secondo una contabilità distinta da quella ordinaria (alimentata invece dalle quote sociali).

Al di là del risultato economico, di per sé soddisfacente, il principale successo è individuabile nel "come" è stato raggiunto: circa 120 donazioni, provenienti dai luoghi più diversi, spesso molto lontani, sono state una **segno tangibile di solidarietà e vicinanza**; oltre ai numerosi singoli donatori, un contributo significativo è arrivato dal mondo delle associazioni, del volontariato, dei gruppi spontanei che hanno spesso organizzato specifiche raccolte "per Retrosi", rispondendo a sollecitazioni di nostri paesani o dei tanti tra VV.FF, agenti della sicurezza e della protezione civile ecc. che hanno frequentato la Trasanna nella fase di emergenza. Verso tutti loro abbiamo un debito di gratitudine e di riconoscenza e l'obbligo di fornire una puntuale informazione sulla destinazione finale dei fondi raccolti.

L'Assemblea dei soci del 9 aprile scorso ha autorizzato il CdA ad utilizzare l'importo raccolto per l'adeguamento e il miglioramento funzionale della "Trasanna" (vedere anche punto successivo) riconoscendo ad essa il ruolo, attuale e futuro, di "infrastruttura o bene pubblico" a servizio della popolazione di Retrosi e dell'area amatriciana nel suo insieme.

d) la costituzione del Comitato tecnico e la elaborazione della proposta di Piano di Ricostruzione

A partire dal settembre scorso la Pro-Retrosi ha istituito un Comitato tecnico formato da professionisti originari del paese, affidandogli il compito di elaborare una proposta di Piano di Ricostruzione di Retrosi, la cui prima versione è stata pubblicata nel sito web a fine marzo e illustrata all'Assemblea dei soci del 9 aprile.

Il documento comprende una prima parte dedicata all'**analisi dello stato di fatto pre-sisma** e una seconda con **Linee-guida** generali. Esso rappresenta un primo autonomo contributo alla definizione, per Retrosi, dello "strumento urbanistico attuativo" previsto nell'art.11 del primo Decreto 189/2016, indispensabile per poter concretamente dare inizio alla fase di ricostruzione.

Infatti, come chiarito nella recente Ordinanza commissariale n.25 del 23 maggio, nelle cd. "aree perimetrate" (e Retrosi, alla luce dei criteri oggettivi definiti da tale Ordinanza sarà presumibilmente almeno al 90% perimetrata) entro 150 giorni dalla loro definizione (fase svolta dall'Ufficio speciale regionale, che dovrebbe concludersi entro giugno) i Comuni dovranno predisporre i "**Piani urbanistici attuativi**" (PUA) i cui contenuti sono delineati nel citato art.11 del Decreto 189/2016 e saranno meglio specificati in una Ordinanza di prossima emanazione. Si segnala che i Comuni, nell'assolvere tale oneroso compito si potranno avvalere del supporto degli Uffici speciali per la ricostruzione, dipendenti dalla Regione e dovranno comunque garantire un "**ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate**". Su quest'ultimo aspetto, sabato 3 giugno il Consiglio comunale ha approvato un Regolamento avente per oggetto proprio le modalità e i criteri con i quali assicurare tale coinvolgimento. (appena sarà ufficialmente pubblicato, torneremo su tale Regolamento, avendo la sua applicazione importanti effetti sulle nostre attività e sui rapporti nell'ambito della comunità del paese).

Ovviamente tutti noi vorremmo che si realizzassero due condizioni essenziali:

- a) che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) **sia al più presto approvato**, in modo da poter avviare il prima possibile la cd. "fase di cantiere", cioè di ricostruzione del patrimonio edilizio;
- b) che tali strumenti siano per qualità tecnica, completezza e coerenza interna, in grado di **soddisfare le principali esigenze della comunità**, sintetizzabili nelle seguenti:
 - ✓ sicurezza, sicurezza, sicurezza;
 - ✓ conservazione di elementi urbanistici e architettonici identitari: sono le nostre radici, è il meglio del nostro "passato" che è necessario conservare per il futuro;
 - ✓ adeguamento della rete dei servizi e degli spazi sia pubblici sia privati, alle nuove esigenze di vita: tutto ciò che va cambiato e migliorato pensando al futuro, cogliendo le "opportunità" di miglioramento (che certamente non avremmo voluto avere) offerte dalla ricostruzione.

E' indispensabile non sottovalutare tali aspetti o subordinarli ad una miope logica dell'*"importante è che si rifaccia al più presto la mia casa, come viene viene"*, non soltanto perché ciò non sarà consentito dalla legge, essendo la ricostruzione eseguita con risorse pubbliche e non private, ma soprattutto perché tali scelte condizioneranno in modo sostanzialmente **irreversibile** il futuro del nostro paese, dei nostri territori e la vita delle generazioni che verranno dopo di noi.

La proposta di Piano elaborata dal Comitato tecnico della SMS - sicuramente da approfondire, adeguare, migliorare, soprattutto da condividere tra i paesani tutti - è un **primo importante passo nel raggiungimento dei suddetti obiettivi**, potendo sia accelerare la definizione, da parte del Comune, del PUA di Retrosi (infatti nel

Piano già sono presenti alcuni elaborati che sarà necessario includere nel PUA) sia contribuire alla sua qualità tecnica e progettuale.

Come più volte ribadito, la proposta di Piano è uno **strumento “aperto” a possibili integrazioni e modifiche**, derivanti soprattutto dalle osservazioni e dai suggerimenti dei paesani. E' in definitiva una opportunità, che la comunità nel suo insieme dovrebbe cogliere, anche alla luce dei criteri definiti dallo stesso Comune di Amatrice per la partecipazione della popolazione al processo di ricostruzione.

e) La Trasanna: passato, presente, futuro

Molte delle attività svolte e delle energie impiegate in questi mesi hanno avuto quale principale punto di riferimento la Trasanna, della quale la Pro-Retrosci, grazie principalmente all'impegno di Francesca, ma anche di molte altre persone, ha assicurato l'apertura e la funzionalità, quale **luogo di accoglienza e socializzazione a servizio di tutta la popolazione e delle diverse forme associative operanti nel territorio amatriciano**.

Nel mese di marzo è stata realizzata **la pubblicazione “la Trasanna”** (oggi disponibile anche in formato cartaceo) avente diverse finalità: memoria di ciò che ha rappresentato il Centro negli anni passati; testimonianza delle funzioni svolte nei mesi successivi al primo evento sismico; proposta su cosa potrà offrire nel prossimo futuro. La pubblicazione si completa con la definizione di un progetto di massima per l'adeguamento strutturale antisismico e il miglioramento funzionale della Trasanna e con la enunciazione di criteri da seguire per la sua futura gestione. L'Assemblea del 9 aprile, nell'approvare la pubblicazione e la collegata mozione (entrambi disponibili sul sito web) ha incaricato il CdA di sviluppare le necessarie iniziative per la messa in pratica di tali indirizzi.

Seppur con grandi difficoltà, il CdA ha cercato negli ultimi mesi di ridefinire con il Comune alcuni obiettivi operativi, il primo dei quali è l'avvio effettivo dei **lavori di adeguamento strutturale** del Centro in attuazione del progetto approvato dal Genio Civile a fine 2014. Tale adeguamento darà attuazione anche ai provvedimenti, di minore entità (di “rapida realizzazione”) suggeriti dalla Protezione Civile nel sopralluogo effettuato nel dicembre 2016, a seguito del quale una parte del Centro è stata classificata “B”. Si auspica di avviare e completare tali interventi entro la prima metà di luglio o in alternativa di eseguirli in settembre-ottobre, comunque prima del periodo invernale.

Per la realizzazione dell'intero progetto di **miglioramento funzionale** della Trasanna (comprensivo dello spostamento/ampliamento dei servizi igienici, dell'adeguamento della cucina, della sistemazioni degli esterni) non risultando sufficienti i fondi già raccolti, sarà necessario svolgere ulteriori attività di ricerca e sensibilizzazione, presumibilmente più “mirate” al coinvolgimento di soggetti sia privati (es. imprese) sia pubblici in grado di sponsorizzare quote consistenti dei lavori. La pubblicazione “la Trasanna” potrà aiutare in tale attività. Molte speranze sono anche riposte nei **contributi del “5 x 1000”** che preghiamo a tutti di attivare e di diffondere tra parenti, amici, colleghi ecc.(allegata alla presente lo specifico volantino).

f) l'accordo di collaborazione con l'Università Roma Tre

Il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre ha deciso di dedicare il suo Laboratorio di progettazione svolto nell'ambito del "*Master internazionale di II livello in restauro architettonico*" allo studio della frazione di Retrosi colpita dal sisma. La scelta è scaturita sia da alcune caratteristiche proprie della nostra frazione in termini di conformazione urbanistica (molto aggregata ed omogenea) e presenza di elementi architettonici di pregio, sia per la disponibilità su di esso di studi (cfr. proposta Piano presentato dal Comitato tecnico e precedenti studi). Come Pro-Retrosi abbiamo con molto piacere accolto la proposta di collaborazione, fornendo documentazione e supporto logistico (nelle due giornate di sopralluoghi avvenuti ad aprile, professori e studenti hanno potuto usufruire dei locali della Trasanna).

Il lavoro che, con elevato livello di dettaglio e qualità, i partecipanti al Master stanno svolgendo, in particolare sulla porzione di "centro storico" di Retrosi, seppur con principali finalità didattiche, potrà mettere a disposizione dei paesani e del Comune preziosi elementi di analisi ed modelli di intervento, utili alla qualificazione e rapida esecuzione dei già citati strumenti urbanistici attuativi per Retrosi. Si prevede comunque entro l'estate di realizzare un evento pubblico, invitando anche le istituzioni locali, nel quale i partecipanti al Master presenteranno i risultati del Laboratorio.

A conclusione di questo riassunto delle principali attività svolte dalla Pro-Retrosi è necessario richiamare **le questioni da affrontare e le attività da svolgere nel prossimo futuro**, in parte già segnalate, presumibile oggetto della prossima assemblea dei soci da realizzarsi preferibilmente entro il mese di giugno:

- l'avvio e il completamento, prima dell'inverno, dei lavori di adeguamento strutturale (antisismico) per la Trasanna e l'individuazione di fonti di finanziamento per la successiva fase di miglioramento funzionale; parallelamente, la definizione di una modalità operativa di gestione della Trasanna che sia sostenibile economicamente e coerente con le finalità ad essa assegnate;
- la prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre e la presentazione e valorizzazione dei risultati del Laboratorio su Retrosi;
- il ruolo (eventuale) della SMS e del suo Comitato tecnico nel processo di ricostruzione, in particolare nella definizione del PUA, anche alla luce del recente Regolamento comunale inerente la partecipazione dei cittadini; in tale ambito saranno altresì da definire e attuare forme di scambio, confronto e collaborazione con l'Associazione Ricostruiamo Retrosi, con la quale è in fase di organizzazione un prossimo incontro su questo tema.

Più in generale, si segnala la forte esigenza di realizzare al più presto una **approfondita riflessione tra tutti i soci, attuali e futuri, sul ruolo e le finalità della Pro-Retrosi**. *Quale è il suo senso e significato, oggi e nei prossimi anni ? E' una domanda che dobbiamo almeno porci, cercando insieme una possibile risposta.*

Non possiamo non “fare i conti” con una realtà che tutti conosciamo ma che abbiamo comprensibile difficoltà a riconoscere: **la Pro Retrosi così come eravamo abituati a conoscere e a gestire** (con tutte le ben note difficoltà) prima del 24 agosto non esiste più e non avrebbe senso perseverare nella sua ormai solo virtuale riproposizione; **non esiste più perché non esiste più il paese “di prima” e le funzioni che in esso la SMS tentava di svolgere**: strumento organizzativo e di autofinanziamento dei “paesani” per dare vita a forme di aggregazioni a carattere soprattutto sociale e ricreativo (incentrate negli ultimi anni sulla Trasanna) e per realizzare alcune opere pubbliche utili al paese (illuminazioni, Fonte Santone ecc..). Erano queste in definitiva le cose rispetto alle quali si sono trovati momenti di unione (o anche all’opposto di divisione) nella comunità dei paesani, sicuramente favoriti dagli indistruttibili legami di parentela, di amicizia, di radici ed esperienze comuni.

A partire dal 24 agosto la Pro-Retrosi, e con essa la Trasanna, hanno inevitabilmente cambiato volto e funzioni. E’ stato un cambiamento oggettivo, non ricercato, anzi per molti aspetti subito, effetto di eventi inaspettati, originatisi al di là della nostra volontà.

Delle trasformazioni verificatesi e auspiccate nella Trasanna abbiamo già scritto nella citata pubblicazione, ma **anche la Pro Retrosi merita una riflessione specifica**. Non si è ancora in grado di definire una proposta compiuta, tuttavia **alcuni segnali di questo cambiamento già in atto** possono essere individuati, almeno per cercare di “provocare” un necessario confronto:

- ✓ in primo luogo, **la Pro-Retrosi ha enormemente ampliato e diversificato il proprio campo potenziale di attività**; da associazione che organizzava alcune iniziative estive e puntuali interventi sul paese, si è trovata a dover affrontare (o almeno a tentare di farlo) le tante questioni e problematiche legate all’emergenza e al processo di ricostruzione; questo non vuol dire che poi la SMS sia risuscita sempre e con efficacia a “tenere testa” a tutto questo; si vuole soltanto evidenziare **il cambiamento radicale delle sollecitazioni ed esigenze e in definitiva delle aspettative che si sono venute a creare nei confronti della Pro-Retrosi**;
- ✓ dal precedente punto discende una importante considerazione: a quest’allargamento delle questioni e potenziali attività **non ha corrisposto un sostanziale rafforzamento della struttura gestionale ed organizzativa della Pro-Retrosi** che è oggi assolutamente sproporzionata e sottodimensionata; gli stessi “strumenti” opportunamente predisposti quali il sito web, la trasformazione in ONLUS, la pubblicazione sulla Trasanna, la collaborazione con l’Università ecc.. rischiano di essere opportunità non colte pienamente, se non si attivano in primo luogo risorse umane specifiche in grado di valorizzarle;
- ✓ un’altra questione è, come già prima scritto, **il ruolo che la Pro-Retrosi potrà e vorrà svolgere nel processo di ricostruzione**, che come ben sappiamo coinvolgerà più direttamente i proprietari degli immobili e i tecnici da essi incaricati. Ad oggi si intravedono due possibili e importanti funzioni della Pro-Retrosi: la gestione sostenibile e coerente della Trasanna, struttura aperta al territorio in grado di offrire nel periodo di ricostruzione servizi di

accoglienza e socializzazione, secondo l'approccio già precedentemente indicato (cfr. anche citata pubblicazione); la promozione della partecipazione attiva della popolazione al processo di ricostruzione del paese, alla luce del recente Regolamento comunale e in necessario accordo con l'Associazione Ricostruiamo Retrosi.

Riuscire almeno ad affrontare, con serenità e spirito costruttivo, nella prossima assemblea, le suddette questioni e cercare di individuare per esse delle prime "risposte" operative sarebbe un enorme successo.

Nell'immediato, il vero successo (o meno) ci auspichiamo di ottenerlo dalla risposta a questa lettera in termini di **rinnovo delle iscrizioni alla Pro-Retrosi per il 2017 da parte di coloro già soci nel 2016 ma anche di nuovi iscritti**. Quest'anno, molto di più che nel passato, l'iscrizione non ha soltanto la funzione di offrire un pur indispensabile contributo finanziario per la gestione e lo svolgimento di attività. E' soprattutto un segnale di condivisione e partecipazione, intorno a finalità e modalità di azione comuni, in grado di dare oggi senso e prospettive future alla storia della Pro-Retrosi - Società di Mutuo Soccorso - ONLUS,

Cari saluti

Francesco Luci, per la Pro-Retrosi - Società di Mutuo Soccorso - ONLUS

info@retrosi.org - tel 3470913133 .

Allegati: modulo per l'iscrizione - volantino informativo per il contributo alla Pro Retrosi del 5x1000.